



FONDAZIONE
ISTITUTO PIEMONTESE
ANTONIO GRAMSCI ONLUS



QUINTA EDIZIONE 2020

Motivazione e Assegnazione del Premio

Con voto unanime la Giuria ha assegnato il Premio Internazionale “Giuseppe Sormani” per opere su Antonio Gramsci a **Francesca Antonini**, autrice di *Caesarism and Bonapartism in Gramsci. Hegemony and the Crisis of Modernity* (Brill 2020), per la categoria “giovani esordienti”, e ad **Angelo d’Orsi**, *Gramsci. Una nuova biografia* (nuova edizione rivista e accresciuta, Feltrinelli 2018).

In riferimento all’indicazione prevista dal Bando relativa ad opere che testimonino la fortuna di Gramsci negli sviluppi attuali di ogni disciplina o settore culturale, la Giuria ritiene che non ci siano contributi del tutto convincenti. Si ritiene dunque di privilegiare la categoria degli studi dedicati direttamente a Gramsci.

Il volume di Francesca Antonini appare di notevole originalità per la scelta di indagare due categorie del lessico gramsciano – quelle di cesarismo e bonapartismo – non sufficientemente approfondite fino ad oggi nell’ambito degli studi gramsciani e che si propongono come risposte a momenti di crisi diversi. Del volume si apprezza, tra l’altro, la capacità di connettere le due fasi della vita di Gramsci (quella precarceraria e quella dei *Quaderni*). Antonini si muove con agilità nella contestualizzazione storica e politica degli eventi che indaga e dimostra una maturità scientifica notevole. Si apprezzano infine, l’attualità del concetto di cesarismo e il focus posto dall’autrice sulla dimensione del “carisma”, categorie che si possono usare come chiave di lettura per l’approfondimento di fenomeni contemporanei.

La Giuria auspica che il saggio possa essere tradotto in italiano sotto l’egida dell’Istituto Gramsci torinese.

La biografia firmata da Angelo d’Orsi, pur non tematizzando esplicitamente la questione della crisi, la concettualizza via via che si dipanano le varie fasi della vita di Gramsci e della sua riflessione. La giuria riconosce la lacuna colmata da questa opera (la prima biografia a firma di Giuseppe Fiori, pur ripubblicata negli anni successivi, risale infatti al 1966, e risulta oggi limitata sul piano della documentazione), che con le acquisizioni degli ultimi decenni e senza intenti agiografici aggiorna e ricostruisce tanto il profilo biografico di Gramsci, quanto l’evoluzione del suo pensiero; essa compendia e combina brillantemente intelligenza dei documenti biografici e la capacità di intercettare e affrontare un’ampia gamma di problemi. L’autore mostra una notevole capacità divulgativa che, pur non escludendo gli specialisti, può coinvolgere un pubblico più ampio, introducendolo alla vita, alle idee (non soltanto politiche), alla militanza politica di Antonio Gramsci. Particolarmente innovativa è parsa la parte sulla fase di Gramsci in Sardegna, dalla quale emergono, tra l’altro echi “barattiani” e richiami postcoloniali propri del pensiero di Edward Said; ciò consente al volume di inserirsi in un ambito non esclusivamente legato alla tradizione italiana, ma di ambire ad un’apertura globale, con particolare attenzione alla categoria dei subalterni, quanto mai attuale.